

SEMINARI DI ISTRUZIONE ROTARIANA PER L'ANNATA 2019/2020 GRAN SUCCESSO AL BPER FORUM MONZANI

Quasi 300 soci dei 54 club del Distretto 2072 hanno raggiunto, **sabato 30 marzo, il BPER Forum Monzani di Modena** per i seminari di istruzione. È stata una giornata importantissima per l'annata 2019-2020, le basi sono state definitivamente gettate e se “il buongiorno si vede dal mattino” ecco che i presupposti per dodici mesi produttivi ci sono tutti. **SIPE – SISE – SIPR – SITES – SISTR**, tutti quanti a rapporto per recepire le direttive e delineare gli obiettivi da raggiungere.

ANDRISANO “SIPE ESTREMAMENTE POSITIVO. SERVONO PIU' SINERGIE CON LE ISTITUZIONI”

Parso molto soddisfatto **il governatore incoming Prof. Angelo O. Andrisano** al termine del SIPE: “Tutto molto positivo. I relatori sono stati molto puntuali nel sottolineare quelli che sono i principi fondamentali del Rotary e i nostri obiettivi”. Hanno parlato sul palco anche Bonaccini e Muzzarelli: “Mi ha fatto particolarmente piacere avere ospiti il **Sindaco di Modena Muzzarelli** e il **Presidente della Regione Bonaccini** – continua Andrisano – una forte integrazione con le istituzioni pubbliche credo sia indispensabile per dare visibilità al Rotary, sostenere l'importanza di quello che facciamo e iniziare sinergie strategiche per trovare soluzioni ai problemi della nostra società”.

BONACCINI “FELICE DI PARTECIPARE A INIZIATIVE ROTARY. CI STIAMO GIOCANDO IL PIANETA TERRA, IL TEMA AMBIENTE RIGUARDA TUTTI NOI”

Ha parlato tanto del tema ambiente, **il Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini** – sul palco del Forum Monzani – ha snocciolato numeri e curiosità che hanno fatto pensare a quanto ancora si può e si deve fare per la salvaguardia del nostro pianeta: “Ogni volta che il Rotary mi invita a un evento partecipo molto volentieri perché vedo sempre un'attenzione a temi cruciali per il futuro dell'ambiente. La sostenibilità ambientale è la frontiera, come l'Onu indica con i development goals al 2030, per ridurre i gas serra, altrimenti ci giochiamo il pianeta. Credo che il Rotary faccia molto bene ad occuparsi di questi temi e a farne la propria bandiera: abbiamo bisogno che sempre più persone si occupino anche di innalzare la cultura ecologica ambientale nel nostro paese”. L'Emilia Romagna è l'esempio per tutti in questo senso: “Stiamo cercando di realizzare una transizione virtuosa, cercando il connubio fra sostenibilità e crescita, se non c'è lavoro è difficile occuparsi di ambiente. Serve una crescita assolutamente sostenibile”.

MINGUZZI: “IL ROTARY PIÙ CHE MAI OGGI È APERTO AI GIOVANI”

Con il Prof. **Italo Giorgio Minguzzi, past governor e presidente Commissione Programmi Rotary International**, abbiamo discusso sul delicato tema dei giovani, secondo lui indispensabili nel mondo rotariano: “Il Rotary in questo momento guarda con particolare interesse ai giovani, viviamo un momento straordinariamente speciale e complesso, che non deve essere visto negativamente. I giovani hanno forti potenzialità, dobbiamo aiutarli a crescere nel modo migliore. Creiamo degli eventi riservati a loro: il **Rypen**, per i ragazzi delle medie e delle superiori, ed il **Ryla**, per i ragazzi a cavallo fra l'università e la laurea, sono due seminari a pieno tempo su argomenti molto importanti trattati da docenti che discutono sullo stesso tema pur venendo da un settore disciplinare diverso”.

Ma come può entrare un giovane nel mondo Rotary?

“Se qualcuno si fa questa domanda, dovrebbe farla a me direttamente perché io a mia volta mi pongo questa domanda: “Come faccio a fare entrare un ragazzo giovane, brillante, intelligente e che abbia voglia di fare, nella nostra organizzazione? Se qualcuno vuole entrare nel Rotary, le porte sono spalancate, c'è un'opportunità per tutti, abbiamo bisogno di giovani con voglia di impegnarsi”

DEL SANTE: “STIAMO GETTANDO LE BASI PER UN CAMBIAMENTO EPOCALE”

SISTR, parola all'avv. **Ferdinando Del Sante, past governor e presidente Commissione Formazione**, decisione e carattere da sempre lo contraddistinguono: “Il Rotary internazionale ci richiede un cambiamento epocale per il quale stiamo gettando le fondamenta: ripartire dalla formazione di base dei presidenti e di tutti i dirigenti dei club, per riuscire a condurre le trasformazioni necessarie in un Rotary innovativo, flessibile e capace di interpretare il cambiamento nel modo migliore mettendo i service al centro della propria azione. I risultati si vedranno nel corso del tempo, sarà un compito triennale, al termine del quale trarremo un bilancio”.

ROTARACT, D'AMBROSIO STUPISCE TUTTI “DIRE 'ABBIAMO SEMPRE FATTO COSI' NON SERVE A NULLA, BISOGNA INVERTIRE LA ROTTA”

Momento giovani, il dott. **Andrea D'Ambrosio, presidente del Distretto Rotaract 2072**, ha messo in chiaro le intenzioni dei futuri rotariani: “Purtroppo stiamo assistendo ad una situazione in cui l'associazionismo è sempre più in calo. L'interesse al valore della persona è sempre meno importante, dunque l'unico modo per arrivare a condividere i valori rotariani e rotaractiani è quello di modificarsi nel tempo: crescere ed evolvere”.

PASINI “LOTTA ALLA POLIO, SIAMO AL PUNTO CONCLUSIVO”

A margine dei seminari, era doveroso raccogliere un commento del dott. **Paolo Pasini, past governor e End Polio now Zone Coordinator**, il quale ha novità sulla lotta che da anni il Rotary sostiene contro la polio: “Siamo a solo 8 casi in tutto il mondo nell'ultimo anno, siamo al punto conclusivo. Il Rotary è impegnato insieme ai governi che stanno promuovendo quest'iniziativa. In particolare il Rotary sta costruendo un vero e proprio servizio sanitario mondiale: non portiamo solo vaccini, ma anche sistemi di raffreddamento per i vaccini, sistemi per assicurare la vitamina A a tutte le popolazioni. Siamo impegnati a garantire crescita e progresso ad aree anche molto difficili come Afghanistan e Pakistan”.

ZANOTTI “SEMINARIO AI TESORIERI: FONDAMENTALE LA NOSTRA FIGURA, IMPRESCINDIBILE PER LAVORARE BENE NEI CLUB”

Seminario per i tesoriери a cura del dott. **Renato Zanotti Tesoriere Distrettuale**, che ha spiegato quanto realmente sia importante questa figura all'interno di un Club: “Ho illustrato ai tesoriери incoming tutti i comportamenti da adottare sia nel momento in cui incassano denaro per conto del club – rappresentato quasi esclusivamente dalle quote dei soci – sia quello in cui lo spendono, spese normalmente di tre tipi: le spese per le conviviali, le spese istituzionali - per affrontare i propri service da fornire alla collettività e al territorio dove si trova il club – e le spese di struttura che il club deve sostenere: molti hanno l'affitto da pagare, le bollette e gli stipendi dei dipendenti. Un'attività fondamentale che tutti i tesoriери devono svolgere, dunque ho spiegato loro come meglio comportarsi, anche perché il Rotary ha ormai delle azioni da intraprendere standardizzate in tutto il mondo, orientate a principi fondamentali quali la correttezza, la onestà e la sobrietà”.

ARCURI “SEMINARIO AI PREFETTI: OSSERVANZA AL CERIMONIALE, CON SPAZIO ALLA CONSUETUDINE E ALLA CENTRALITÀ DEL CLUB”

Nel Seminario per i prefetti l'ing. **Fausto Arcuri Prefetto Distrettuale**, spiega: Il ruolo del Prefetto è quello di organizzare eventi, riunioni, attività del Club sulla base di un cerimoniale inteso come il complesso di norme e che regolano lo svolgimento formale delle manifestazioni. Un compito che investe un importante aspetto legato all'immagine del club, che se di adeguato profilo raggiunge il duplice obiettivo di consolidare nei soci l'orgoglio di appartenenza e negli ospiti il desiderio di far parte del Rotary. L'operato del Prefetto si svolge con rigorosa osservanza alle regole del protocollo ufficiale e, negli spazi di discrezionalità, con ossequio all'applicazione di consuetudini che rimandano alla centralità del club e alla ponderata contestualizzazione delle indicazioni generali del Rotary International.

GHIACCI “I SEGRETARI SONO LE MENTI SAPIENTI DEI CLUB”

Il dott. **Paolo Ghiacci, Segretario del Distretto**, spiega: “I Segretari devono essere le menti sapienti dei Club, nel senso che pur avendo un ruolo di secondo piano confronto all’esposizione e all’impegno che può avere il presidente nel proprio incarico e nel rapporto diretto con i soci, si occupano, tuttavia, di questioni fondamentali che riguardano, allo stesso tempo, l’amministrazione e la gestione del club per far sì che tutto sia ben gestito e funzioni al meglio. Ai Segretari compete risolvere ogni tipo di problema, di natura tecnica o personale, anche nei riguardi dei singoli soci. Un lavoro dietro le quinte fondamentale per far sì che il presidente riesca a compiere il suo ruolo nel migliore dei modi, volgendo al meglio lo sguardo verso il futuro”.

MOLINARI “COMUNICAZIONE INFORMATICA E COMUNICAZIONE EMPATICA”

La dott.ssa **Edda Molinari, presidente Commissione Immagine Pubblica**, ha trattato un tema che ha suscitato molto interesse e molta curiosità fra i presenti, ovvero quello della comunicazione, cercando di imprimere nei futuri presidenti dei club l'importanza di riuscire a divulgare tutto ciò che è Rotary all'esterno: “Abbiamo tratto ispirazione dagli slogan di Maloney e Andrisano, rispettivamente 'Il Rotary connette il mondo' e 'Lavorando insieme si diventa amici', per costruire un progetto aperto e in progress insieme a tutti voi. Ci impegniamo sulla base del principio che l'insieme delle relazioni umane è il più alto patrimonio rotariano e che da qui nascono amicizia, solidarietà e nuove idee di futuro”.

Tante le novità introdotte: “Newsletter e rivista distrettuale in una unica Sottocommissione, perché riteniamo che siano strettamente attinenti. Ognuno poi dovrà cercare di portare avanti le tante indicazioni che arrivano dal Rotary International sull'uso e sulla divulgazione del nostro brand, anche questo oggetto di una apposita sottocommissione che seguirà anche i rapporti con la rivista Rotary.

Servono poi connessioni, specie con le istituzioni e il territorio che ancora conoscono poco l'opera di grande sussidiarietà rotariana e, perché no, potremmo diventare anche soggetti di riferimento istituzionale per l'aiuto e il sostegno alle realtà locali e di tutto il mondo”. Tantissima importanza alla connessione, affidata alla sottocommissione informatizzazione: “Tuttavia, quello che più ci preme dire è che la connessione informatica non deve essere disgiunta da quella empatica, un altro dei nostri interessi: attenzione quindi ai contatti diretti e personali, dai quali non si può prescindere. Ricordo anche che è bene sfruttare i nostri momenti di formazione come preziosi momenti di comunicazione all'esterno dei messaggi rotariani. A sostegno delle relazioni esterne potremo poi avvalerci della collaborazione professionale del giornalista Alessio De Giuseppe, come addetto stampa del nostro Distretto. Abbiamo inoltre inserito alcune figure di giornalisti rotariani, che si sono resi disponibili per facilitare i club nei rapporti

con i media locali e per un servizio di consulenza riguardo la selezione e costruzione delle notizie da divulgare”.

PAGANI “BASTA UN CELLULARE PER RACCONTARE AL MONDO L'ATTIVITA' DEL VOSTRO CLUB”

L'avv. **Gianluigi Pagani** presidente sottocommissione **News letter, Rivista Distrettuale e Privacy** ha invece spiegato tecnicamente l'utilità della comunicazione per un club: “Innovazione e flessibilità con equilibrio e buon senso nel cambiamento ponderato, questo è il motto che Andrisano ci ha dato e per questo come aiuto abbiamo pensato di darvi una mano ad amplificare le vostre notizie che escono dall'ambito ristretto dei club e riguardano tutto il distretto. Siamo un raccoglitore di tutto ciò che succede all'interno del 2072, nel giusto ordine di importanza anche con cui le notizie vengono date. Serviranno responsabili della comunicazione che raccoglieranno i fatti importanti della vita rotariana. Basta un buon cellulare e si fa tutto, nostro compito ad ogni modo è aiutare i club ancora non esperti su questo fronte, perché la comunicazione - ribadiamo - è fondamentale. L'uso dei social è importantissimo per l'istantaneità della diffusione delle notizie”. Pagani ha poi distribuito delle linee guida per la trasmissione di foto e notizie, insieme a utili indicazioni anche per inviare il materiale preceduto da hashtag: social, newsletter, rivista distrettuale, rivista nazionale.

ANTONACCI “BISOGNA USARE METODI DI LAVORO DIVERSI. PROVIAMO A RAGIONARE”

Il notaio dott. **Elia Antonacci**, presidente sottocommissione **Informatizzazione**, stigmatizza piuttosto come, secondo lui, bisognerebbe avere un'attitudine differente sul lavoro di formazione rotariana: “Mi preme far notare il diverso approccio del Distretto ad affrontare il percorso formativo: Istruzione e Comunicazione al centro dell'idea; un SIPE non di mezza giornata ma di un giorno e mezzo, come consigliato dal R.I.; un coinvolgimento dei soci nel “fare” dietro la cravatta. Tenete presente che noi quel progetto lo abbiamo sviluppato in maniera identica il 22 febbraio 2015 in occasione del Rotary Day.

Pensate che sia lo scorso anno che quest'anno ho provato a proporre agli Assistenti ed ai Presidenti di organizzare il Rotary Day ripetendo l'esperienza, ma pare che sia molto complicato da organizzare. Proverò di nuovo quest'anno. Poi Massimo Ballotta ha solo adottato il “Format” americano: in piccolo stesso palco, stesso modo di approcciare la relazione con poche immagini ma messaggi diretti a motivare fortemente i dirigenti. Non so se i nostri Dirigenti ed i nostri soci sono pronti a questo tipo di approccio: via camicia e cravatta e su maglietta e calzini con guanti per fare qualcosa e non so nemmeno se sia l'approccio giusto per il nostro target ma, se io dovessi rispondere a Massimo Ballotta, del tutto sinceramente, gli direi “bravo”.

Poi anche noi, nell'organizzazione dell'evento "classico" abbiamo già smosso le acque e per questo ci hanno detto "bravi", ma anche questa diversa è un'ipotesi di lavoro che si potrebbe sviluppare in un futuro evento. Proviamo a ragionare".

*Dunque un nuovo Rotary sta crescendo, un Rotary più giovane e ambizioso e per questo noi addetti alla comunicazione abbiamo l'importante compito di riuscire a tradurre tutto ciò che il linguaggio rotariano non è ancora riuscito a trasmettere. I principi rotariani non hanno età, sono condivisibili da tutti: giovanissimi, adulti o anziani, di qualsiasi etnia o religione. Rotary è fare del bene e per questo è necessario che si sappia cosa facciamo e quante opportunità di migliorare i nostri soci riescano a dare al mondo. **Connettiamo il mondo e facciamolo sapere!***

Alessio De Giuseppe

addetto stampa e social media manager Distretto 2072 - annata 2019/20